

st'anno alla scuola arriveranno 30mila euro in meno sui 150 complessivi.

L'anno successivo saranno a disposizione circa 80mila euro in meno. Oltre la metà». È rinviato al prossimo accordo contrattuale il nodo produttività. Il fondo di istituto nazionale si riduce di 7 milioni per il 2011, di 239 milioni per il 2012 e di 275 per il 2013 e i successivi anni. Con questi soldi le scuole pagano i docen-

Dove c'è maggior bisogno

Nei comprensivi Rebbio, Como centro città. Fino Mornasco e gli istituti Pessina e Da Vinci-Ripamonti. Il fondo avrebbe distribuito dai 10mila ai 20mila euro per scuola. Questo fondo, già congelato questa estate, è stato ora ridotto di un quarto.

I progetti da sostenere

Progetti di lotta al disagio giovanile e alla dispersione scolastica per stare accanto ai bambini in difficoltà. Ora sarà quasi impossibile.

promessa del tutto l'autonomia scolastica, la media percentuale del taglio su tutti i capitoli è del 23,64%. L'interesse legittimo dei docenti di vedere pagata la progressione della propria carriera si ripercuote sugli stessi lavoratori. Perché è il fondo di istituto che finanzia le attività straordinarie dei docenti. Con buona pace della scuola derubata delle attività. A meno di farle gratis o con le tasche delle famiglie. ■



Al Caio Plinio chi sporca pulisce «All'intervallo»

Cambiamenti in arrivo all'istituto Caio Plinio. Capito il primo rispetto delle regole. Ecco le circolari che la nuova dirigente Silvana Campisano ha firmato tra novembre e dicembre.

«Nel caso pervenissero ulteriori segnalazioni di aule o laboratori lasciati in disordine l'intera classe trascorrerà l'intervallo del giorno successivo a pulire. Se i comportamenti irrispettosi nell'uso dei servizi igienici dovessero perdurare si dovrà imporre una chiusura dei servizi e consentire l'accesso con controllo dopo l'utilizzo».

La dirigente spiega il senso delle circolari: «Una scuola grande come la nostra non può non fare i conti anche con problemi comportamentali. La sanzione deve esserci. Ma vogliamo sce-



Silvana Campisano

gliere forme per responsabilizzare i ragazzi. Ho parlato a loro più volte e ho trovato collaborazione. Una clima che ho scoperto anche con i docenti».

In passato le «ammonizioni» fioccarono, note e lettere di convocazioni in gran numero alle quali gli studenti finivano per non dare valore. Ora secondo gli studenti la disciplina al Caio Plinio

contempla anche un dialogo e la sanzione è relegata come ultima possibilità. Il Caio Plinio è un istituto nel quale lo scorso anno si è registrato un picco di studenti ritirati, troppe assenze che hanno provocato la bocciatura, un cambiamento era atteso. Una diversa impostazione spiegata anche dalla docente **Rosa Mucerno**: «C'è più collaborazione. I compiti e le energie sono più distribuite. Un esempio: 120 studenti e 20 docenti si sono offerti volontari per fare orientamento. Spiegare agli alunni delle secondarie, ai nuovi iscritti, cos'è il Caio Plinio». Vento di novità non solo su regole e orientamento: 25 studenti di quinta, i più motivati, andranno 10 giorni all'estero.

Il progetto, nel periodo scolastico, ha come obiettivo l'internazionalizzazione, ma gli studenti visiteranno anche aziende europee. Il Caio Plinio potenzia anche l'alternanza scuola-lavoro portando a 70 le ore da fare nelle imprese del territorio. Tra le novità un corso di teatro, stage estivi, imprese simulate e una collaborazione per il settore turistico con la navigazione del lago di Como. ■ **S. Bac.**

DOMANI IL CENTRO FESTEGGIA IL COMPLEANNO

Il Cfp ha 40 anni Un libro per far festa

Quarant'anni di storia per il Centro di formazione professionale.

Le radici del Cfp sono da scovare nell'Enalc, un ente che proponeva un'offerta formativa per gli apprendisti. Ma lo stesso ente gestiva anche una scuola alberghiera presso l'hotel Grande Bretagne di Bellagio. Come costola di questo indirizzo e con l'impegno del fondatore e primo direttore, Luigi Grisoni, nel 1972 in via Rosselli nasce il Cfp. Nient'altro che quindici dipendenti in pochi piccoli locali messi a disposizione dal Comune. Ai tempi c'erano corsi per stenografo, datti-

lografo, ma anche per acconciatori e gastronomi, insegnamenti che pur trasformati esistono ancora oggi. Negli anni il Cfp apre a San Fedele d'Intelvi, poi a Canzo e Oggiono, diventando un riferimento formativo regionale. Proprio la Regione dal 1982 delega il Cfp della gestione dell'attività formativa, l'amministrazione a Como era in via del Doss. Solo nel 1986 regione Lombardia acquista l'edificio di via Bellinzona, che prima era la sede dell'Ipab sordomuti, un centro per attività assistenziali. Dopo un periodo di travagliati cambiamenti il Cfp, alle soglie del nuovo millennio, rinnova completamente la sua sede.

Sapori, tecnologie e 13 corsi attivi con iscrizioni record sono storia di questi giorni. Domani sera, alle 18, il centro festeggia il suo compleanno. Quaranta anni di attività. Il presidente Sergio Zauli presenterà un volume, una accattivante una ricostruzione storica con scritti nero su bianco gli obiettivi per il futuro.

Verrà aperta inoltre una tavola rotonda per discutere il tema della formazione professionale, sono invitati i rappresentanti del mondo imprenditoriale del settore ristorativo e di quello del benessere, oltre che i rappresentanti delle istituzioni. Saranno presenti anche ex allievi e docenti, le loro carriere come testimonianza della storia di questa scuola. Infine, visto che il Cfp continua a sfornare ottimi chef, è immancabile un ricco buffet. ■ **S. Bac.**